Razetto Enrico
di Fortunato e di Maria Fazio
nacque a S. Francesco di Albaro (Genova) 2 gennaio 1840.

All'anagrafe parrocchiale risulta Razzetto, nato alle ore 22 del 2 gennaio e battezzato il giorno seguente.
Era giovanetto quando ebbe la sventura di perdere il padre e si diede al lavoro trovando un'occupazione presso un orefice.
Il 27 giugno 1857 si trovò implicato nel tentativo mazziniano di Genova.
Arrestato il 30 giugno fu rinchiuso nel carcere assieme ad altri.
Il processo ebbe luogo dal 4 al 20 del mese di marzo del 1858 e fu assolto senza costo di spesa.
Questi nove mesi di carcere non lo oppressero ma lo prepararono a nuovi cimenti.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
A Talamone fu aggregato alla I compagnia (N. Bixio).
Imbarcato sul "Lombardo".
Fece tutta la campagna. Si distinse per il suo valore a Reggio e a Maddaloni per cui con R.D. 12-6-1861 ebbe conferita la menzione onorevole.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Nel 1867 seguì il generale Garibaldi nel tentativo di Roma combattendo a Mentana e fu promosso sottotenente.
Nel 1870 seguì ancora il generale Garibaldi in terra di Francia. Con il grado di maggiore fu a capo della compagnia genovese "I franchi tiratori" segnalandosi principalmente nell'assalto di Talant presso Digione.
Gli è dedicata una strada a S. Marino.
Morì a Genova il 9 novembre 1887.
Fu seppellito nel cimitero di Staglieno.

Caro amico,

alcuni di noi e il sig. Maestro hanno collaborato nelle ricerche da te richieste nella lettera. Inoltre ti mandiamo delle informazioni su Albaro e su Genova.
Genova si estende in un arco sul golfo Ligure ed è divisa: il centro antico in sestieri, ad Est ed a Ovest di esso il centro moderno diviso in zone, tra queste Albaro, vi sono poi le delegazioni che sono vere e proprie cittadine: Sampierdarena, Rivarolo, Cornigliano, Pegli, Nervi ed altre. Prevalentemente la parte a Ponente è industriale, quella nel centro è commerciale e dirigenziale, quella invece a Levante residenziale e turistica. Anche nell'antichità la deliziosa collina d'Albaro era una tra le più belle della Liguria ricercata in tutti i tempi dai nobili genovesi i quali vi costruivano superbi palazzi, meravigliose ville e chiese. Albaro è una zona quasi interamente nuova e, anche se vi è ancora qualche palazzo vecchio, è in via di demolizione. La forma di Genova è allungata perchè a Sud vi è il mare e a Nord la catena degli Appennini che non permettano alla città di allargarsi. In Albaro vi sono antiche chiese: S. Maria, romanica, S. Francesco e S. Giuliano gotiche-romaniche. Vi sono poi due belle ville: Villa Cambiaso e Villa Paradiso. Le più importanti strade di Genova vanno da Est ad Ovest data la forma allungata: Corso Italia, via Righetti, via Boselli, via XX Settembre e molte altre. Albaro è poi divisa in diverse parti: S. Francesco, S. Nazaro, S. Giuliano, Lido, S. Luca e Boccadasse.

Giuseppe Damerio

Quando è nato questo garibaldino, Albaro era un paese dove i signori genovesi venivano in campagna: vi sono state costruite belle ville come quella dei Cambiaso, la villa Paradiso e altre; ogni villa aveva un grande parco che scendeva quasi fino al mare. C'erano casette di quelle che ancora si vedono qua e la di due, o tre piani, case di contadini che servivano i signori; erano di calce, più che di cemento e avevano tetti di ardesia. Albaro era solcato da Nord a Sud dalle " crose" che sarebbero mulattiero o sentieri; ai loro lati alti muri che racchiudono prati e giardini e case. Dal 1910 al "40 i 20 chilometri Quadrati di Albaro sono stati trasformati: si sono costruite case, tagliate strade e Albaro è diventato il centro di Genova. Così ora, nel "63, Albaro è uno dei maggiori luoghi residenziali di Genova.

Franco Rebora

Albaro è quasi il quartiere più elegante della città; è privo di industrie e vi sono magnifiche ville padronali come la villa Cambiaso, villa Bombrini, villa Paradiso, villa Ricci, villa Gambaro. Vi sono belle strade e tante scuole, il nostro Circolo di scuole è il primo di Genova. Qui vi sono piscine e campi da tennis. Albaro con=

fina col mare e perciò vi sono stabilimenti balneari, Albaro è al centro della città e le sue case sono state costruite intorno al 1920-1930. Albaro è, o quasi, la zona più ricca di alberi e in questi ultimi anni si è costruito un parco che si chiama Valletta Cambiaso. Vicino a questa vi è ancora una vecchia villa che occupava il territorio della Valletta. In quella villa vi sono due mucche che le portano a pascolare in un prato lì vicino.

Giulio Sessarego

Albaro ha due curiosità: non vi sono statue e vi abita il sindaco On. Vittorio Pertusio.

Giuseppe Gulli

Qui in Albaro vi sono case abitate da grandi personaggi come Dickens e Byron.

Antonio Giovanelli

Ti auguro di portare a termine felicemente il tuo compito e ti faccio i miei complimenti per la passione che ti anima. Spero che mi terrai informato quando farai qualcosa d'interessante.

Luciano Grebbi